

SCHEMA TECNICA

ACCESSO DEI CLIENTI FINALI AI PROPRI DATI STORICI DI PRELIEVO DI ENERGIA ELETTRICA - RILASCIO DIGITALE DELL'IMPRONTA ENERGETICA (ENERGY FOOTPRINT)

865/2017/R/efr (*)

Con il documento di consultazione 865/2017/R/efr, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico illustra gli orientamenti per rendere accessibili e fruibili al cliente finale i dati sui propri prelievi storici di energia elettrica (c.d. impronta energetica o *energy footprint*), in formato digitale, nella prospettiva dello sviluppo di servizi innovativi per l'efficienza energetica e la gestione attiva della domanda.

La disponibilità dei propri dati di prelievo dei clienti finali (il cui diritto è stato ribadito dal decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, in recepimento della Direttiva europea 2012/27/UE) consente di effettuare migliori valutazioni della spesa e dell'impatto ambientale che deriva dal consumo di energia elettrica, nonché di disporre di strumenti per un efficace superamento della c.d. tutela di prezzo.

In particolare, il DCO 865/2017/R/efr, considerato il quadro normativo e regolatorio di riferimento, illustra:

1) *l'ambito del provvedimento* che seguirà la consultazione, prevedendo (in ragione della portata significativa delle disposizioni del citato decreto legislativo) di definirlo in più *step* attuativi, il primo dei quali è relativo all'accesso ai propri dati di prelievo da parte dei clienti finali alimentati in bassa tensione.

Sono rimandate a successivi procedimenti le disposizioni in merito all'accesso ai dati da parte di soggetti terzi autorizzati dal cliente finale, ai quali i dati potranno comunque essere trasferiti, in prima applicazione, direttamente dal cliente finale stesso;

2) la tipologia di dati che il *Sistema Informativo Integrato (SII)* deve rendere disponibili, con riferimento ai punti di prelievo connessi in bassa tensione, ovvero:

- *i dati storici di fatturazione*, che riportano:
 - per i punti di prelievo dotati di misuratori 1G trattati per fasce, i dati di misura di energia elettrica (attiva e reattiva) e i relativi prelievi, nonché il dato di potenza massima prelevata nel mese, articolati per le fasce orarie predefinite;
 - per i punti di prelievo dotati di misuratori 2G, i dati di misura di energia elettrica (attiva e reattiva) articolati per le fasce orarie configurate e i relativi prelievi, nonché il dato di potenza massima prelevata rilevante ai fini della fatturazione.

La profondità dei dati cui il cliente avrà accesso viene posta pari, in coerenza con le disposizioni del decreto legislativo, a 36 mesi;

- *i dati storici del profilo temporale di prelievo*, che riportano:
 - per i punti di prelievo dotati di un misuratore 2G, i dati già disponibili nel SII attraverso il canale di comunicazione tra misuratore e impresa di distribuzione (comunemente detta: *chain 1*). Pertanto, il cliente finale potrà accedere ai propri dati delle misure quartorarie dell'energia elettrica prelevata e della potenza giornaliera (massima) prelevata così come vengono inviati da ciascun distributore al SII;
 - per i punti di prelievo dotati di un misuratore 1G con potenza disponibile non inferiore a 55kW (fino alla sostituzione del misuratore con uno 2G), i dati delle

misure quartorarie dell'energia elettrica prelevata e della potenza giornaliera con cadenza mensile.

La profondità dei dati cui il cliente avrà accesso viene posta, in coerenza con le disposizioni del decreto legislativo, pari a 24 mesi;

- 3) gli orientamenti in merito all'*autenticazione dei clienti finali* ai fini dell'accesso ai dati, identificando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) istituito dall'Agenzia per l'Italia Digitale quale soluzione per accedere *on-line* ai prelievi storici tramite il portale del SII. Ciò prevedendo il livello di protezione corrispondente al primo livello della classificazione prevista dallo stesso sistema SPID;
- 4) le *modalità di messa a disposizione digitale dei dati*, tramite il portale del SII, prevedendo che la messa a disposizione dei dati avvenga attraverso un portale *web* ("Portale Consumi"), predisposto dal gestore del SII, strutturato in modo tale da consentire ai medesimi clienti di:
 - o accedere a un servizio semplificato di *reporting*, tramite *browser*, funzionale a facilitare la lettura e la comprensione dei dati storici di fatturazione e i dati storici del profilo temporale di prelievo, attraverso la produzione di semplici elaborazioni su tali dati (servizio di *reporting*).
A tal fine, il servizio di *reporting* deve evitare eccessivi livelli di analiticità nell'organizzazione e visualizzazione delle informazioni consentendo di rendere al cliente finale reperibili, rapidamente ed efficacemente, le informazioni di suo interesse. Inoltre, tale servizio è articolato in:
 - una "caratterizzazione/profilazione di base" delle abitudini di prelievo del cliente e
 - un "monitoraggio" che gli consenta di verificare l'evoluzione dei prelievi rispetto a un livello di riferimento e per un intervallo temporale, entrambi impostabili da parte del cliente;
 - o scaricare e acquisire i suddetti dati in un formato informatico di uso comune (quale il csv o xls/xlsx) che non comporti particolari vincoli tecnici all'acquisizione e all'utilizzabilità dei dati, cioè neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione (servizio di *download*).

Le nuove modalità di messa a disposizione dei dati di prelievo individuate nella presente consultazione costituiscono un potenziamento e un arricchimento delle informazioni già veicolate dalla Bolletta 2.0;

- 5) *l'articolazione delle fasi di implementazione*, delineando tre fasi successive per la messa a disposizione dei prelievi storici:
 - *fase I (propedeutica al rilascio completo dei servizi)*: utilizzo dell'identità SPID personale per accedere a una prima *release* dei servizi di *reporting* e *download* limitata ai dati storici di fatturazione;
 - *fase II (completo rilascio dei servizi)*: attivazione completa delle funzionalità dei servizi di *reporting* e *download* dei dati;
 - *fase III (funzionale all'estensione delle modalità di autenticazione per le aziende non personali)*: possibilità per le aziende di abilitare più soggetti a operare sui servizi *online*, ovvero permettere che i servizi relativi all'azienda siano accessibili da parte del legale rappresentante e dei suoi delegati individuati.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità le proprie osservazioni entro il **22 gennaio 2018**.

(*) La scheda ha carattere divulgativo e non provvedimentale.